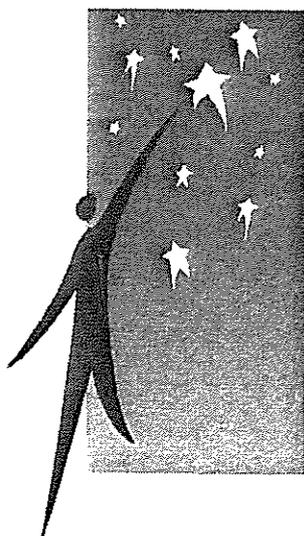


**- Legge 8 novembre 2000, n. 328 -**  
(Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

# **Ambito Territoriale C10**

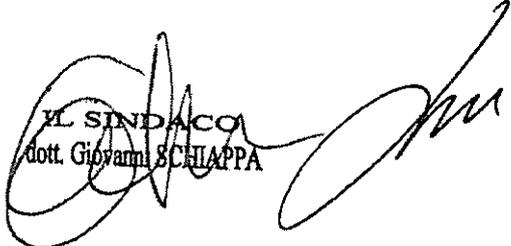
*Comuni di Mondragone ente capofila, Cancellò ed Arnone,  
Carinola, Castel Volturno e Falciano del Massico*



**Regolamento sui criteri e modalità organizzative  
della erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario**

Approvato con deliberazione del Coordinamento Istituzionale Ambito Territoriale C10 n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



INDICE	pag.
Premessa.....	3
Art. 1 - Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 - Principi ispiratori ed ambito di applicazione.....	3
Art. 3 - Finalità generali ed obiettivi degli interventi e servizi .....	4
Art. 4 - Destinatari degli interventi e dei servizi.....	5
Art. 5 - Valutazione dello stato di bisogno ... ..	7
Art. 6 - Standard degli interventi e dei servizi .....	7
Art. 7 - Prestazione sociale agevolata.....	7
Art. 8 - Modalità di realizzazione degli interventi e dei servizi .....	8
Art. 9 - Organi di coordinamento .....	8
Art. 10 - Servizi e modalità di accesso al sistema integrato dei servizi .....	8
Art. 11 - Richiesta di intervento .....	11
Art. 12 - Attivazione d'ufficio .....	12
Art. 13 - Modalità di presentazione della domanda .....	12
Art. 14 - Convocazione dei parenti .....	13
Art. 15 - Istruttoria della domanda .....	13
Art. 16 - Graduazione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate .....	13
Art. 17 - Tipologia degli interventi e dei servizi .....	14
Art. 18 - Controlli e verifiche .....	15
Art. 19 - Informazioni alla persona.....	15
Art. 20 - Disposizioni finali .....	16
Allegato A .....	17

AL SINDACO  
Dott. Giovanni SCHIAPPA



## **L. 328/00 - Ambito Territoriale C10**

*Comuni di Mondragone ente capofila, Canello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Falciano del Massico*

---

In attuazione della Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13.11.2000, della L.R.11/07 - art.10, comma 2, lettera e), punto 2) e in conformità a quanto stabilito dalle Linee di programmazione regionali, approvate con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 308 del 17/06/2013, i Comuni dell'Ambito Territoriale C10, così come determinato dalle delibere di G.R.C. n. 580 del 12 maggio 2006 e n. 320 del 3 luglio 2012, e costituito dai Comuni di Mondragone ente Capofila, Canello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno e Falciano del Massico, propongono ed approvano il seguente regolamento:

### **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento determina i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi socio-assistenziali dei Comuni dell'Ambito territoriale C10, tenuto conto delle disposizioni impartite dalla Legge Quadro n. 328 dell'8 novembre 2000 e dalla Legge Regionale della Campania n. 11/2007 e relativo regolamento di attuazione, nonché dal Piano Sociale Regionale 2013-2015 adottato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 134/2013.

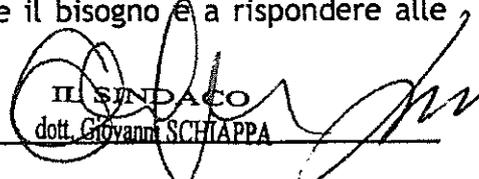
Le norme del presente Regolamento saranno applicate dai Comuni dell'Ambito C10 previa adozione da parte dei competenti organi, e si intendono estese sia ai servizi a valenza di Ambito Territoriale che ai servizi/interventi/prestazioni erogati dai singoli comuni, secondo i criteri di pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

### **Art. 2 - Principi ispiratori ed ambito di applicazione**

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) rispetto dei diritti inviolabili della persona, nonché delle convinzioni personali, politiche e religiose della stessa, con contrasto di ogni forma di emarginazione;
- b) rispetto dei principi di omogeneità, trasparenza, adeguatezza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- c) rispetto del principio di domiciliarietà per interventi ed i servizi a favore delle persone e delle famiglie, quali nuclei essenziali della società;
- d) accesso e fruibilità delle prestazioni essenziali in tempi compatibili con i bisogni;
- e) flessibilità e idoneità dell'intervento a fronteggiare il bisogno e a rispondere alle esigenze familiari e relazionali della persona;

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



- f) concorso alla realizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali da parte della famiglia, del volontariato e delle componenti private con fini di solidarietà sociale, indispensabili per la crescita, lo sviluppo e la cura dell'individuo;
- g) conoscenza dei percorsi assistenziali e diritto all'informazione sui servizi disponibili;
- h) autonomia tecnico-professionale dell'intervento sociale, pur garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti nel territorio.

Ai fini del presente Regolamento, per servizi socio-assistenziali si intendono i servizi sociali. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano ai servizi socio-assistenziali a domanda individuale, ai servizi educativi e scolastici, residenziali e semiresidenziali (per tutte le categorie di beneficiari), alla erogazione di contributi economici, sussidi ed ausili alla persona e alla famiglia. Per i servizi socio-sanitari, si rimanda al relativo Regolamento di Ambito.

### **Art. 3 - Finalità generali ed obiettivi degli interventi e servizi**

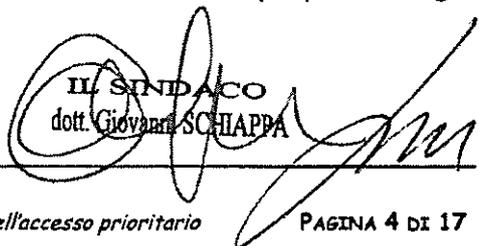
#### Gli interventi e i servizi sono finalizzati a:

- promuovere e migliorare la qualità della vita fin dal suo inizio, garantendo sia la libertà di scelta rispetto ai servizi disponibili, sia la qualità dei servizi stessi;
- realizzare un sistema di interventi e servizi socio-assistenziali, secondo il metodo della rilevazione dei bisogni, della programmazione degli interventi, dell'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, integrato fra servizi pubblici e servizi del privato sociale.

#### Gli interventi e servizi sono ordinati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e rimuovere le cause di ordine fisico, culturale, ambientale, relazionale, sociale, economico e psicologico che possono ingenerare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione negli ambienti di vita, di studio e di lavoro, con particolare attenzione alle dinamiche di esclusione sociale, alle nuove povertà, all'integrazione socio-culturale della società multietnica ed alla più complessiva inclusione di tutte le persone;
- b) garantire il diritto di tutti i cittadini a non essere sradicati dalla propria famiglia ed dalla comunità di appartenenza;

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



- c) garantire il diritto di tutti i cittadini ad usufruire delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali, secondo modalità che assicurino possibilità di scelta e parità di costi;
- d) agire a sostegno della famiglia e dell'individuo, proteggendo la maternità, tutelando l'infanzia ed i soggetti in età evolutiva, con particolare riguardo alle persone emarginate o a rischio emarginazione, prive di tutela o in situazioni familiari non adeguate;
- e) sostenere le persone socialmente fragili o affette da disabilità psicofisiche e sensoriali favorendone l'inserimento o il reinserimento nel normale ambiente familiare, sociale, scolastico e lavorativo;
- f) sviluppare il più possibile l'autonomia e l'autosufficienza delle persone, anche attraverso il coordinamento e l'integrazione dei servizi con quelli sanitari e del sistema scolastico e formativo, in collaborazione con i soggetti del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato locale.

#### **Art. 4 - Destinatari degli interventi e dei servizi**

I destinatari degli interventi e dei servizi socio-assistenziali sono persone di qualsiasi età, sesso, condizione economica, culturale, politica, sociale, sole o inserite in nuclei familiari, con priorità di accesso per i cittadini in condizione di fragilità per la presenza di difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, i soggetti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, i minori di anni 14 e gli anziani ultrasessantacinquenni e/o non autosufficienti.

Accedono alle prestazioni, agli interventi ed ai servizi socio-assistenziali:

##### A) Senza alcuna limitazione di accesso:

- i cittadini italiani residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale C10;
- i cittadini ed i loro familiari di stati membri dell'Unione Europea residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale C10, nonché i cittadini stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del T.U. di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 e ss.mm.ii.;
- gli apolidi residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale C10.

B) A carattere di straordinarietà e limitatamente ad "Interventi indifferibili", intendendo per indifferibili gli interventi d'urgenza e/o di primo soccorso:

IL SINDACO  
dot. Giovanni CICILIPPA

- i cittadini italiani della Regione Campania residenti nei Comuni fuori Ambito C10, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento;
- i cittadini italiani residenti nei Comuni fuori della Regione Campania, in base ad accordi interregionali;
- i cittadini non residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale C10, di stati membri dell'Unione Europea, nonché stranieri, salva l'azione di rivalsa secondo gli accordi internazionali;
- le persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio dell'Ambito, in cui si è manifestata la necessità dell'intervento, fatti salvi, in ogni caso, gli interventi riservati allo Stato e l'azione di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento;
- i cittadini in possesso di carta di soggiorno.

L'accesso ai servizi di pronto intervento e di pronta accoglienza per le situazioni di emergenza sono destinati a coloro che si trovano in stato di bisogno ed hanno carattere di gratuità.

I servizi per l'accesso al sistema integrato, vale a dire il servizio sociale professionale ed il segretariato sociale, nonché gli interventi ed i servizi per i quali non è prevista la compartecipazione degli utenti nei disciplinari di servizio e nel Piano di Zona, hanno carattere gratuito per tutti i cittadini.

Salvo quanto disposto dai precedenti commi, l'accesso alle prestazioni sociali agevolate ed ai servizi a domanda individuale è disposto sulla base della valutazione della situazione economica dei soggetti e dei nuclei familiari che ne fanno richiesta.

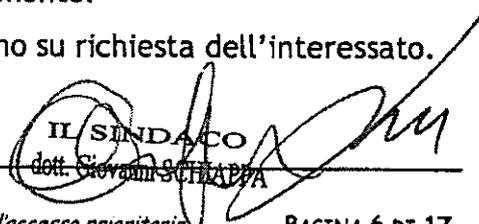
Per prestazioni sociali agevolate, si intendono le prestazioni non destinate alla generalità dei soggetti o comunque collegate, nella misura o nel costo, a determinate situazioni economiche.

Per la valutazione della situazione economica del richiedente, l'individuazione del suo nucleo familiare e dei parenti obbligati, la determinazione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), per la partecipazione alla spesa da parte dell'utente e delle persone obbligate, si rimanda al relativo Regolamento.

I servizi a domanda individuale sono quelli che si attivano su richiesta dell'interessato.

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCIALOJA



#### **Art. 5 - Valutazione dello stato di bisogno**

I criteri per la valutazione dello stato di bisogno sono:

- il carico familiare;
- la situazione sociale, considerando i vari fattori che generano o accentuano l'emarginazione, quali la solitudine, la vedovanza, la carcerazione, la prole numerosa, la disoccupazione, la tossicodipendenza, l'etilismo, ecc.;
- il bisogno sanitario di ogni membro della famiglia, le malattie gravi acute e croniche, e l'eventuale ricaduta delle relative spese nell'economia della famiglia;
- le risorse (proprie o derivate a qualunque titolo da altri enti o persone, compresi i redditi esenti);
- la proprietà e/o il possesso di beni mobili e immobili;
- il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte alle necessità ordinarie e straordinarie.

#### **Art. 6 - Standard degli interventi e dei servizi**

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali devono essere erogati garantendo in ogni caso:

- a) la presenza di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio;
- b) la presenza di un coordinatore responsabile del servizio;
- c) la pubblicazione delle tariffe praticate con l'indicazione delle prestazioni offerte, in conformità della Carta dei Servizi, come definita dalla Legge Regionale n. 11/2007;
- d) la predisposizione di piani individualizzati di assistenza;
- e) l'integrazione con i servizi socio-sanitari;
- f) le attività integrative aperte al contesto sociale;
- g) l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi.

#### **Art. 7 - Prestazione sociale agevolata**

Per *prestazioni sociali agevolate* si intendono tutte quelle prestazioni sociali, non destinate alla generalità dei soggetti, che vengono erogate al richiedente sulla base della situazione socio-economica.

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA

Tra le prestazioni sociali agevolate sono compresi, a titolo non esaustivo, i servizi di assistenza domiciliare, il telesoccorso, l'ospitalità nelle case di riposo.

Non sono prestazioni sociali agevolate, e sono quindi assegnate con criteri che non dipendono dalla condizione economica e sociale, tutti i servizi di carattere previdenziale e le agevolazioni economiche assistenziali.

#### **Art. 8 - Modalità di realizzazione degli interventi e dei servizi**

Gli interventi socio-assistenziali si realizzano mediante:

- il servizio di orientamento e di informazione alla persona;
- la consulenza psico-sociale;
- l'inserimento in strutture residenziale o semi-residenziali;
- la corresponsione di contributi economici a carattere continuativo o straordinario;
- l'attivazione di tutte le risorse territoriali, dell'associazionismo, del volontariato, del privato sociale e del no profit per l'attivazione di progetti comuni;
- l'organizzazione diretta di servizi quali il servizio di assistenza domiciliare e di integrazione sociale, il servizio di trasporto sociale, il servizio di socializzazione ed inserimenti lavorativi e socio-terapeutici per portatori di handicap, sostegni educativi, ecc.;
- attività correlate a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale.

#### **Art. 9 - Organi di coordinamento**

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale C10 è titolare delle funzioni di indirizzo politico delle scelte e di coordinamento delle attività di programmazione che facilitino i processi di integrazione e gestione associata dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito.

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico che cura tutti gli adempimenti e le attività necessarie alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi.

#### **Art. 10 - Servizi e modalità di accesso al sistema integrato dei servizi**

L'accesso al sistema integrato dei servizi socio-assistenziali è garantito gratuitamente attraverso il servizio sociale professionale, la Porta Unica di Accesso ed il servizio di

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA

segretariato sociale, mediante procedure di semplificazione degli interventi, unicità del trattamento dei dati, trasparenza, pari opportunità e attività di informazione, ascolto e orientamento dei cittadini sull'utilizzo degli interventi e servizi del sistema locale.

Il servizio sociale professionale è un livello essenziale di assistenza, di cui all'art. 5 della legge regionale n. 11/2007, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

Al servizio sociale professionale spettano le seguenti responsabilità istituzionali:

- la valutazione dei casi;
- la predisposizione dei progetti personalizzati;
- la presa in carico del singolo, della famiglia e/o del gruppo sociale;
- l'attivazione dei servizi/interventi;
- la richiesta dell'attivazione dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) nel caso dei servizi socio-sanitari, e la partecipazione attiva alla stessa;
- la collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, di cui all'art. 23 della legge regionale n. 11/2007, per orientamenti, scelte in materia di programmazione;
- il raccordo con il sistema dei servizi territoriali integrato (sociale, socio-sanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAF, Centri Informagiovani, Scuola, Centri di formazione professionale, ecc.);
- le azioni di prevenzione, con interventi immediati in situazioni di forte disagio;
- il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

*La Porta Unica di Accesso (PUA)* è una funzione da attivare in ogni Ambito Territoriale in accordo con i Distretti Sanitari. Essa va intesa come funzione esercitata sia dal segretariato sociale per i Comuni, sia dai Distretti Sanitari per le ASL, con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento della domanda e trasmissione delle richieste ai servizi competenti; inoltre, la PUA assume il ruolo di anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari a gestione integrata e compartecipata (di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziale).

Il Coordinamento Istituzionale stabilisce un meccanismo di coordinamento automaticamente attivato ogni qualvolta una richiesta di accesso da parte del cittadino

---

IL SINDACO  
dot. Giovanni SCITAPPA

interessato o una segnalazione da parte di terzi pervenga ad uno dei seguenti punti della rete formale:

- o medico di medicina generale/pediatra di libera scelta;
- o unità operativa distrettuale;
- o segretariato sociale dell'Ambito Territoriale C10, che opera in stretto collegamento con i servizi sociali professionali.

A tal fine, il Coordinamento Istituzionale deve definire l'utilizzo di strumenti unici e la messa in rete telefonica informatica fra i diversi punti di accesso.

Gli attori della PUA dovranno discriminare il bisogno espresso dal cittadino (valutazione di primo livello) ed avviare un percorso di accesso al sistema dei servizi che, a seconda dell'intensità delle situazioni problematiche espresse, semplici o complesse, possa prevedere l'invio ai servizi sanitari o sociali o l'attivazione della valutazione multidimensionale finalizzata ad una presa in carico integrata. A un bisogno semplice corrisponde l'erogazione di prestazioni sanitarie e/o sociali che non richiedono una valutazione multidimensionale; ad un bisogno complesso, invece, corrisponde l'erogazione di prestazioni integrate sociali e sanitarie per le quali è necessaria la definizione di un progetto personalizzato in sede di unità di valutazione integrata che prevede il coinvolgimento di molteplici professionalità.

*Il segretariato sociale* è un livello essenziale di assistenza, di cui all'art. 5 della legge regionale n. 11/2007, da garantire ai cittadini e deve essere istituito in tutti gli ambiti territoriali.

Il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino ed è finalizzato alla diffusione delle informazioni e all'orientamento verso il sistema integrato dei servizi sociali.

Il servizio di segretariato sociale è articolazione funzionale dei servizi sociali professionali ed orienta il cittadino verso gli stessi quando il problema rilevato lo rende necessario; può articolarsi in più sedi denominate Antenne sociali. Il servizio di segretariato sociale garantisce le seguenti funzioni:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni CHIAPPA

- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- monitoraggio sociale in collaborazione con i servizi e con le forze sociali del territorio (da realizzarsi attraverso: l'individuazione di domande inesprese; la raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate; le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti);
- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;
- potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

Il funzionamento del servizio di segretariato sociale, coordinato in conformità all'art. 24, comma 4, della legge regionale n. 11/2007, è assicurato da figure professionali in possesso di specifici requisiti volti a garantire competenze relazionali e di conoscenza del territorio, per sostenere le funzioni suddette e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- primo colloquio;
- scheda di primo accesso;
- mappa delle reti istituzionali;
- mappa dei servizi attivati nel territorio dell'Ambito;
- banca dati degli utenti.

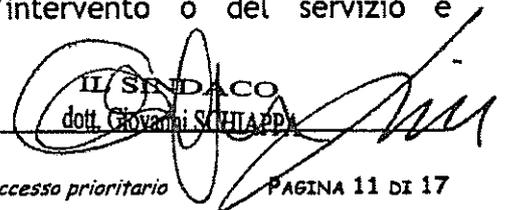
Il segretariato sociale, istituito in ogni comune secondo le modalità esplicitate nel Piano Sociale di Zona, rappresenta il punto di riferimento del cittadino per l'orientamento e l'accesso al sistema di servizi e prestazioni sociali del territorio quali che siano i bisogni manifestati. Il servizio, attraverso personale qualificato, curerà la promozione e la messa in rete delle risorse del territorio e confluirà nella Porta Unica di Accesso (PUA) per le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie a gestione integrata e partecipata, dove opererà personale sociale e sanitario dei servizi pubblici.

#### **Art. 11 - Richiesta di intervento**

Il cittadino, i suoi familiari, o comunque chi ne abbia la responsabilità ai sensi di legge, inoltra richiesta di intervento presso la PUA o lo Sportello di Segretariato Sociale del proprio Comune di residenza e, qualora intenda richiedere un servizio, può compilare l'apposito modello di domanda. L'erogazione dell'intervento o del servizio è

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPÀ



condizionata all'accettazione da parte del richiedente degli eventuali altri interventi assistenziali proposti dai competenti servizi sociali per rimuovere lo stato di bisogno.

Le agevolazioni saranno concesse con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio a cui è affidato il servizio, previo accertamento dell'esistenza delle condizioni previste dal presente Regolamento.

L'accesso ai servizi socio-sanitari per i quali è richiesto l'intervento dell'Unità di Valutazione Integrata è disciplinato da apposito Regolamento di Ambito.

#### **Art. 12 - Attivazione d'ufficio**

La concessione delle agevolazioni è subordinata, di regola, alla richiesta del cittadino, ma può essere proposta dall'Ufficio competente del Comune per situazioni di bisogno precedentemente riconosciute ovvero rilevate dal personale delle locali istituzioni o denunciate da soggetti terzi, previa verifica degli Uffici competenti.

#### **Art. 13 - Modalità di presentazione della domanda**

I cittadini accedono ai servizi e alle prestazioni presso i presidi socio-sanitari territoriali o presso le sedi territoriali comunali.

La domanda dovrà essere redatta su apposito modello prestampato ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, che potrà essere ritirato gratuitamente presso lo Sportello di Segretariato Sociale professionale del Comune di residenza o presso la PUA.

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare espressamente di essere a conoscenza che sulle informazioni fornite potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertarne la completezza e la veridicità.

Il richiedente la prestazione deve allegare alla domanda il modello ISEE.

Sarà cura dell'assistente sociale richiedere all'interessato tutta la documentazione integrativa eventualmente non allegata alla domanda. I documenti ad integrazione e completamento della domanda dovranno pervenire all'ufficio entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Alla scadenza del termine, qualora la documentazione richiesta non sia pervenuta, fatti salvi i casi particolari di oggettiva difficoltà e problematicità al reperimento dei documenti, la domanda potrà essere archiviata.

Nei disciplinari che regolamentano ogni tipologia di prestazione e/o servizio, sarà dettagliatamente indicata la documentazione specifica da allegare a ciascuna domanda.

---

IL SINDACO  
dot. Giovanni SCHIAPPA

I disciplinari dei servizi sono approvati dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito C10.

**Art. 14 - Convocazione dei parenti**

Il coniuge ed i parenti in linea diretta entro il primo grado del richiedente la prestazione, in accordo con quest'ultimo, sono preliminarmente convocati allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale e, sulla base di quanto disposto dal relativo Regolamento, un'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

Si procede comunque all'erogazione temporanea dei servizi e delle prestazioni nelle situazioni dettate da urgenza con eventuale azione di rivalsa successiva.

**Art. 15 - Istruttoria della domanda**

L'istruttoria della domanda è demandata ai servizi sociali professionali/antenne sociali del comune dell'Ambito C10 dove è residente o domiciliato il richiedente; l'esito dell'istruttoria, oltre che al richiedente, sarà comunicato al Responsabile del relativo servizio per l'adozione del relativo provvedimento.

I tempi per l'istruttoria della pratica decorrono dal giorno di presentazione della domanda d'accesso completa di tutti gli allegati richiesti e specificatamente indicati nei disciplinari di servizio.

Salvo diversa indicazione contenuta nei singoli disciplinari, i tempi di conclusione del procedimento sono di 60 giorni prorogabili di altri 30 in caso di oggettive motivazioni e giustificazione della proroga.

**Art. 16 - Graduazione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate**

Per le prestazioni sociali agevolate, relative ai Servizi non rivolti alla generalità delle persone, si provvede alla definizione di una graduatoria d'accesso basata sulla valutazione del bisogno e dell'esigenza sociale, così come definiti nei "parametri d'accesso" di cui all'Allegato A del presente Regolamento.

Nella graduatoria son indicati, per ciascun richiedente:

1. il "peso" calcolato sulla base dei "parametri d'accesso";
2. il valore della compartecipazione alla spesa.

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



La prestazione deve essere differenziata, quantitativamente, in base al bisogno "pesato" attraverso i "parametri d'accesso".

Le prestazioni sono erogate nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto della misura minima prevista dagli standard di qualità del Piano Sociale di Zona vigente, individuati nei disciplinari per l'accesso ai singoli Servizi.

A parità di "peso" dei "parametri d'accesso", si procede secondo l'ordine di arrivo della domanda di accesso al protocollo.

Nel caso in cui le risorse disponibili per l'erogazione della prestazione siano superiori a quelle necessarie a garantire lo standard minimo di qualità a tutti i richiedenti, si procede alla loro assegnazione in base alle priorità emergenti dal Progetto Individualizzato d'Intervento, in termini qualitativi, redatto dall'Ufficio Servizi Sociali competente per territorio.

#### **Art. 17 - Tipologia degli interventi e dei servizi**

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (per i quali si rimanda al relativo Regolamento) sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari anche tramite prestazioni di consulenza e sostegno, attraverso servizi integrativi per il mantenimento dell'individuo nel proprio nucleo familiare, nonché mediante servizi sostitutivi.

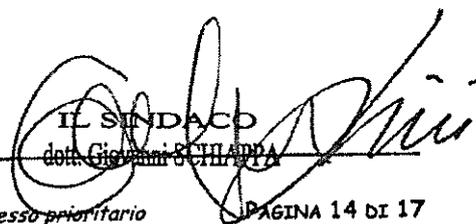
Gli interventi si inscrivono in progetti individuali ed in programmi di intervento globali attraverso cui predisporre il percorso socio-assistenziale-terapeutico e riabilitativo da proporre alla persona, tramite l'attivazione di servizi di rete e l'utilizzo di tutte le risorse presenti nel territorio, nei limiti degli stanziamenti del Comuni dell'Ambito C10.

Gli interventi e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono destinati alle aree previste dalla normativa regionale (legge 11/2007), nonché dal Piano Sociale Regionale 2013-2015 e dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale C10.

Nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, erogati sotto forma di beni e servizi, definiti dal Piano Sociale Regionale 2013-2015 e dal Piano di Zona dell'Ambito C10 in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della legge 328/2000, i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari si articolano nelle tipologie di progetto previste nell'annualità di riferimento del Piano di Zona.

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



Per la disciplina di dettaglio di ogni singolo servizio, si rinvia ai relativi disciplinari di servizio che saranno approvati dal Coordinamento Istituzionale sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale C10.

#### **Art. 18 - Controlli e verifiche**

Su ogni domanda presentata per ottenere le prestazioni disciplinate dal presente Regolamento, l'Ambito C10 si riserva di effettuare verifiche e controlli sulla veridicità di quanto dichiarato:

- avvalendosi delle informazioni in proprio possesso ed effettuando appositi accertamenti tramite gli Uffici competenti (Ufficio Anagrafe, Ufficio Tributi, Polizia Municipale, ecc.);
- verificando via internet i dati in possesso di Enti erogatori di prestazioni previdenziali, della Camera di Commercio, degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, ecc.;
- attivando convenzioni o protocolli operativi con la Guardia di Finanza.

In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Ambito procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero della quota dei benefici economici indebitamente ricevuti dal dichiarante e a quant'altro previsto dalle disposizioni vigenti.

Nel caso che il richiedente abbia già usufruito delle prestazioni, oltre al recupero del valore monetario delle prestazioni eventualmente corrisposte, si espone alle sanzioni previste dall'art. 496 del Codice Penale.

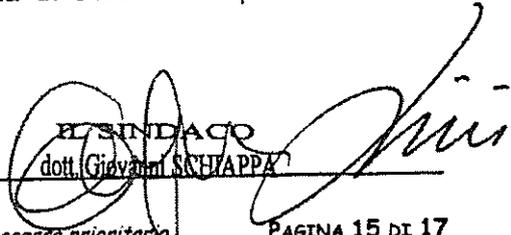
#### **Art. 19 - Informazioni alla persona**

Tutti gli utenti dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari devono essere informati delle prestazioni pubbliche e private esistenti, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione delle stesse.

Devono essere informati, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., delle finalità e modalità del trattamento dei dati, della natura obbligatoria del loro trattamento, del fatto che il rifiuto di rispondere comporta l'impossibilità di ottenere il provvedimento richiesto.

---

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA



Gli utenti devono essere, altresì, informati che, nell'ambito dei controlli da effettuare sulla veridicità delle dichiarazioni presentate per l'ottenimento dei benefici previsti, potranno essere richieste informazioni aggiuntive e documentazione di supporto.

I dati personali acquisiti con la dichiarazione sostitutiva unica devono essere forniti per la determinazione della situazione economica del nucleo familiare del richiedente per l'accesso alla prestazione.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, agli enti ai quali ha presentato la dichiarazione o l'attestazione per verificarne i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

L'ente al quale vengono presentate le dichiarazioni o le certificazioni e trasmessi i dati, nella persona del Responsabile del servizio, è titolare del trattamento dei dati stessi.

E' lasciata facoltà al cittadino di presentare, entro il periodo di validità dell'ISEE prodotta, un nuovo modello ISEE, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche. L'Ambito terrà conto della variazione dal mese successivo ed eventualmente verrà assunto nuovo provvedimento dal Responsabile dell'Ufficio cui è affidato il servizio.

#### **Art. 20 - Disposizioni finali**

Le prestazioni agevolate saranno concesse con determinazione del Responsabile cui è affidato il servizio.

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nelle normative, nazionali e regionali, in materia di sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua adozione da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale C10.

Copia del presente Regolamento, ai sensi della legge n. 241/90, sarà tenuta a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale C10, perché possa prenderne visione in qualsiasi momento.

  
IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA

Allegato A

**Parametri di valutazione**

Ai fini della formulazione della graduatoria dei soggetti ammissibili al servizio si assumono i seguenti parametri di valutazione:

**SALUTE FISICA**

**BUONO** (buon livello di salute fisica, assenza di malattie significative)

punti 1

**PRECARIO** (malattie croniche non invalidanti che consentono una vita "normale" e permettono all'anziano di mantenere un livello accettabile di autonomia)

punti 2

**COMPROMESSO** (malattie croniche parzialmente invalidanti che richiedono cure continue e controlli costanti e limitano l'autonomia dell'individuo)

punti 3

**GRAVEMENTE COMPROMESSO** (malattie croniche invalidanti che richiedono un'assistenza continua, allettamento con perdita totale dell'autonomia)

punti 4

**AUTONOMIA PERSONALE**

**BUONA** (provvede in modo autonomo alla cura della propria persona)

punti 1

**LIMITATA** (parzialmente autonomo nella cura di se, necessita di aiuto nella deambulazione, nell'igiene)

punti 2

**INSUFFICIENTE** (necessita di aiuto costante non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita)

punti 3

**LIVELLI DI SUPPORTO FAMILIARE**

Persona priva di supporto familiare

punti 3

Persona con debole supporto familiare

punti 2

Persona con valido supporto familiare

punti 1

**SITUAZIONE ECONOMICA**

1° fascia - ISEE fino a € 7.500,00

punti 2,50

2° fascia - ISEE da € 7.500,01 a € 10.000,00

punti 2,00

3° fascia - ISEE da € 10.000,01 a € 15.000,00

punti 1,50

4° fascia - ISEE da € 15.000,01 a € 22.500,00

punti 1,00

5° fascia - ISEE da € 22.500,00 a € 30.000,00

punti 0,50

6° fascia - ISEE oltre € 30.000,00

punti 0

**Partecipazione degli utenti agli oneri del servizio**

Ai fini della determinazione della quota di partecipazione degli utenti al costo del servizio, per le sole prestazioni di assistenza sociale, si rimanda al Regolamento di Ambito della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

IL SINDACO  
dott. Giovanni SCHIAPPA

